

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

e-Learning
Pensare all'istruzione di domani**Introduzione**

Durante il Consiglio europeo di Lisbona, tenutosi nei giorni 23 e 24 marzo 2000, i Capi di Stato e di Governo, constatando che «l'Unione europea deve affrontare un formidabile sconvolgimento, provocato dalla mondializzazione e dalla nuova economia basata sulla conoscenza», hanno fissato per l'Unione un obiettivo strategico fondamentale: «divenire l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica durevole, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale».

Ma la realizzazione di questo obiettivo sarà condizionata dal modo in cui i cittadini, le forze economiche e sociali sapranno sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In questo senso l'iniziativa eLearning intende mobilitare le comunità educative e culturali, nonché i protagonisti dell'imprenditoria e della politica al fine di accelerare l'evoluzione dei sistemi d'istruzione e di formazione. La generalizzazione della "cultura digitale" costituisce, infatti, la prima delle sfide di questa transizione. Come le società industriali si erano impegnate a formare alle tecniche di base della scrittura, della lettura e del calcolo, così la società della conoscenza comporta che ciascuno possieda una "cultura digitale". Mettere il potenziale d'innovazione delle nuove tecnologie al servizio delle esigenze e della qualità della formazione lungo tutto l'arco della vita, delle pratiche pedagogiche, rappresenta perciò, secondo la Commissione, la sfida del prossimo futuro. Si tratta per l'Europa di un'opportunità storica da non perdere sempre che si condivida l'opinione che essa abbia da svolgere nel mondo un'originale leadership, degna della sua grande storia e delle sue enormi potenzialità.

Il documento nella sua versione integrale (Bruxelles, 25.5.2000 COM(2000) 318 definitivo) è reperibile sul sito dell'UE.

(F.M.)

L'URGENZA DI UNA MOBILITAZIONE EUROPEA

(...) Mentre si creano a livello mondiale le basi di una nuova economia e le società si trasformano in società dell'informazione e della conoscenza, l'Europa – che tuttavia dispone di uno dei più elevati livelli di educazione dei cittadini e di sistemi d'istruzione e di formazione tra i migliori del mondo, oltre che delle necessarie capacità d'investimento – registra **debolezze e ritardi notevoli** rispetto agli Stati Uniti nell'utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in quattro settori principali:

- *Il deficit di attrezzature e di software (...)*
- *penuria di personale qualificato (...)*
- *insegnanti che dispongano di reali competenze nel settore delle nuove tecnologie che consentano loro di integrarle pienamente nelle loro prassi pedagogiche (...)*
- *Il costo elevato delle telecomunicazioni (...)*

2

OBIETTIVI AMBIZIOSI PER L'EUROPA

(...)

Obiettivi in termini di infrastrutture:

- attrezzare tutte le scuole dell'Unione con accesso a Internet entro la fine del 2001;
- favorire la creazione entro il 2001 di una rete transeuropea ad altissima velocità per le comunicazioni scientifiche che colleghi gli istituti di ricerca, le università, le biblioteche scientifiche e progressivamente le scuole;
- fare in modo che entro il 2002 tutti gli alunni dispongano di un accesso rapido a Internet e alle risorse multimediali nelle classi.

Obiettivi per l'aumento del livello di conoscenza della popolazione:

- aumentare ogni anno sostanzialmente l'investimento nelle risorse umane,
- dotare ogni cittadino delle competenze necessarie per vivere e lavorare nella nuova società dell'informazione,
- consentire all'insieme della popolazione di accedere alla cultura digitale.

Obiettivi riguardanti l'adeguamento dei sistemi d'istruzione e di formazione alla società della conoscenza:

- formare entro la fine del 2002 gli insegnanti in numero sufficiente per consentire loro di utilizzare Internet e le risorse multimediali,
- fare in modo che le scuole e i centri di formazione divengano centri locali di acquisizione delle conoscenze polivalenti e accessibili a tutti, facendo ricorso ai metodi più adeguati in funzione della grande diversità dei gruppi destinatari,
- adottare un quadro europeo che definisca le nuove competenze di base di cui l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita devono consentire l'acquisizione: tecnologie dell'informazione, lingue straniere, cultura tecnica, in particolare la creazione di un diploma europeo per le competenze di base delle tecnologie dell'informazione, con procedure di rilascio decentrate,
- definire, entro il 2000, gli strumenti che consentano d'incoraggiare la mobilità degli studenti, degli insegnanti, dei formatori e dei ricercatori, attraverso un'utilizzazione ottimale dei programmi comunitari, attraverso l'eliminazione degli ostacoli e la maggiore trasparenza nel riconoscimento delle qualifiche e dei periodi di studio e di formazione,

- evitare di veder crescere il fossato tra coloro che hanno accesso alle nuove conoscenze e coloro che ne sono esclusi, definendo azioni prioritarie per gruppi destinatari determinati (minoranze, anziani, disabili, persone con « bassi livelli di qualificazione ») e le donne,
- dotare tutti gli alunni di una "cultura digitale" globale entro la fine del 2003.

L'iniziativa eLearning si proporrà inoltre di contribuire a colmare il fossato tra coloro che hanno accesso alle nuove conoscenze e coloro che ne sono esclusi dotando tutti i cittadini di una solida istruzione di base.

3

QUATTRO LINEE D'AZIONE PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

L'iniziativa eLearning proposta dalla Commissione per la realizzazione degli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona si propone di mobilitare le comunità educative e di formazione nonché i protagonisti economici, sociali e culturali per consentire all'Europa di colmare i suoi ritardi e di accelerare la creazione della società della conoscenza (...)

L'iniziativa eLearning si basa su quattro assi principali:

- **Uno sforzo per lo sviluppo delle attrezzature**

Lo sforzo riguarderà l'acquisizione di computer multimediali, per il collegamento e il miglioramento dell'accesso alle reti digitali dei vari centri d'istruzione, di formazione e di conoscenza (...) Occorre disporre di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze che si presentano a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita. Occorre inoltre prevedere l'accesso agli altri luoghi d'apprendimento: biblioteche, centri culturali, musei (...).

- **Uno sforzo di formazione a tutti i livelli**

eLearning riprende gli obiettivi di Lisbona insistendo sul carattere pedagogico delle competenze richieste e sugli aspetti collegati allo sviluppo e all'utilizzazione delle nuove tecnologie nell'apprendimento. Le più avanzate esperienze pilota sottolineano infatti che la tecnologia avrà un impatto sull'organizzazione e sui metodi, sulla struttura e sui contenuti dei programmi d'istruzione e di formazione e configurerà un nuovo ambiente d'apprendimento.

Pertanto l'utilizzazione delle nuove tecnologie deve essere messa in prospettiva con le prassi pedagogiche. D'altro canto, l'utilizzazione di queste nuove tecnologie deve essere adeguata alle varie discipline e favorendo l'interdisciplinarietà.

L'iniziativa eLearning si dedicherà tra l'altro a chiarire i modelli didattici innovativi: le nuove tecnologie consentono in particolare di creare nuovi tipi di rapporti tra alunni e insegnanti.

Lo sforzo di formazione deve vertere inoltre sullo sviluppo delle competenze necessarie per l'utilizzazione delle nuove tecnologie e deve divenire parte integrante della formazione iniziale e continua di ogni professore e formatore. Per quanto riguarda la formazione continua, il ricorso combinato a fasi di apprendimento autonoma e on line e a fasi di lavoro in gruppo continuerà a svilupparsi.

Nel settore della **formazione professionale**, è necessario approfondire l'analisi delle qualifiche e delle competenze richieste per esercitare missioni di formazione nell'industria e nei servizi e che si rivolgono ai tirocinanti e ai lavoratori nel quadro della formazione lungo tutto l'arco della vita.

In questa prospettiva sarà proposta una definizione delle **competenze di base** delle quali l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita devono consentire l'acquisizione, nonché delle competenze specifiche ai nuovi profili professionali.

– **Lo sviluppo di servizi e di contenuti multimediali di qualità**

La riuscita integrazione delle tecnologie dell'informazione nell'istruzione e nella formazione presuppone la disposizione di servizi e contenuti pertinenti e di qualità. E' opportuno da un lato

rafforzare l'industria europea dei prodotti didattici multimediali che lamenta una sottocapitalizzazione e la penuria di personale qualificato e, d'altro canto, organizzare rapporti più stretti tra questa industria e i sistemi d'istruzione e di formazione. Si tratta inoltre di sviluppare e stimolare un mercato europeo dei contenuti e dei servizi, che risponda alle esigenze delle comunità educative e culturali e dei cittadini. L'implicazione dell'industria in questo settore è assolutamente essenziale.

Nel nuovo ambiente d'apprendimento, gli alunni e più generalmente i cittadini avranno accesso a una grande quantità di contenuti e di servizi che possono rispondere alle loro esigenze di formazione o di cultura. In questa prospettiva si pongono e si porranno sempre più questioni di qualità, di affidabilità e di utilità e di riconoscimento di tali contenuti.

L'individuazione dei criteri di qualità, delle modalità di valutazione e di riconoscimento accademico o professionale dei contenuti e dei livelli di formazione proposti, diverrà necessaria per guidare l'insegnante e il discente nel nuovo ambiente d'apprendimento.

Lo sviluppo dei **servizi d'orientamento professionale**. Le applicazioni delle nuove tecnologie nella formazione aprono possibilità molteplici d'accesso ai saperi e rendono più complessa l'offerta di formazione. Entro la fine del 2002, la capacità dei servizi d'orientamento professionale dovrebbe essere notevolmente rafforzata, in modo tale da consentire ad ogni cittadino di avere accesso alle informazioni relative alle opportunità di formazione iniziale e continua nelle nuove tecnologie e in materia di competenze e qualifiche richieste sul mercato del lavoro, al fine di consentirgli di orientare o riorientare la sua traiettoria di formazione e di occupazione.

– **Lo sviluppo di centri di acquisizione delle conoscenze e loro collegamento in rete**

Le tecnologie dell'informazione consentiranno un'intensificazione senza precedenti degli scambi e delle collaborazioni nell'ambito dello spazio educativo e culturale europeo. Tale intensificazione presuppone

– come auspica il Consiglio europeo di Lisbona – la trasformazione dei centri d'insegnamento e di formazione in **centri d'acquisizione di conoscenze polivalenti** e accessibili a tutti, ed evidentemente anche l'approvvigionamento delle attrezzature e la formazione degli insegnanti. Nel corso degli ultimi anni numerose scuole e università hanno cominciato a costruire ambienti virtuali d'apprendimento e di insegnamento. Tali spazi e campus virtuali hanno consentito il collegamento in rete di un numero crescente di insegnanti, di alunni e di "tutors".

eLearning consentirà di accelerare questo movimento e incoraggerà, nel rispetto della diversità culturale e linguistica, l'interconnessione degli spazi e dei **campus virtuali**, il **collegamento in rete** delle università, delle scuole, dei centri di formazione e dei centri di risorse culturali. Tale collegamento in rete deve favorire lo sviluppo di scambi di esperienze, di buone prassi didattiche e di formazione, di insegnamento e di formazione a distanza.

4

IL CONTESTO DELL'ATTUAZIONE

...

eLearning: il quadro di sostegno comunitario

Il ruolo della Commissione è di sostenere gli Stati membri nel loro sforzo di attuazione dell'iniziativa eLearning, e inoltre di coordinare e amplificare i loro sforzi a livello europeo (...).

Particolare attenzione sarà dedicata :

- *al riconoscimento delle qualifiche (...)*
- *all'apprendimento delle lingue (...)*
- *all'istruzione alla comunicazione e ai mezzi di comunicazione di massa (...)*
- *alla mobilità degli insegnanti, studenti, formatori e ricercatori (...)*

- *alle mobilità virtuali (...)*

La Commissione svilupperà a livello comunitario azioni specifiche: (...) che riguardino:

- **Il rafforzamento della cooperazione nel quadro della rete EUN** (The European Schoolnet) che associa venti ministeri dell'istruzione dell'Unione europea, dei paesi del SEE e dei paesi dell'Europa centrale e orientale;
- la **creazione di un campus europeo virtuale e plurilingue** per l'apprendimento e la collaborazione tra gli istituti scolastici, che svolgerà il ruolo di portale verso le reti didattiche nazionali e regionali e verso i centri di risorse pedagogiche collegati;
- lo sviluppo di una **rete europea per l'innovazione e lo scambio d'informazioni** nel settore delle tecnologie dell'informazione;
- la **creazione di portali europei**, che siano in grado di federare comunità didattiche coerenti. (...)
- la creazione di un **gruppo di riflessione** sulle innovazioni in corso, che raccolga i migliori pensatori del mondo dell'istruzione e del mondo economico, al fine di "Pensare l'Istruzione e la Formazione di Domani";
- la creazione di meccanismi **di osservazione** comprendenti lo sviluppo di scenari futuri, al fine di illuminare il processo decisionale dei responsabili in merito alle opzioni possibili e guidare la loro riflessione strategica, nonché la formulazione di sintesi e di conclusioni intorno al lavoro realizzato sul terreno e sulla base dei progetti sperimentali attuati a livello comunitario e a livello degli Stati membri, nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca;
- la creazione di una **rete di formazione di formatori** esperti nel settore dell'utilizzazione didattica delle tecnologie, in modo tale che i formatori competenti siano formati per rispondere alle esigenze didattiche e di formazione attuali e future, sia per quanto riguarda il deficit di qualifiche tecniche che per l'utilizzazione

degli strumenti, delle tecnologie e delle pedagogie adeguate per le altre esigenze educative e per "imparare a imparare". Tale rete deve integrare la formazione dei formatori, degli insegnanti e dei gestori di sistemi didattici;

- la creazione di un **sito eLearning su Internet** per stimolare lo scambio di esperienze tra le istituzioni didattiche, tra le istituzioni incaricate della formazione, tra piccole e grandi imprese, e inoltre trasversalmente ai vari luoghi d'apprendimento. Tale piattaforma deve garantire un miglior accesso a tutti i metodi collegati ai nuovi contesti d'apprendimento, in corso di sviluppo e di miglioramento permanente. Essa si basa inoltre sui materiali didattici sviluppati o in via di sviluppo nel quadro di Leonardo da Vinci e di Socrates (istruzione aperta e a distanza, Minerva);
- la promozione dell'**attitudine ad occupare posti di lavoro** attraverso lo sviluppo delle qualifiche e delle competenze associate alla messa in funzione e all'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, aumento del potenziale didattico e di formazione lungo tutto l'arco della vita;
- lo stimolo all'**autorealizzazione e alla motivazione** dei "discenti" attraverso il miglioramento della qualità dei materiali multimediali e la pertinenza delle tecnologie per creare sinergie tra lavoro autonomo e lavoro in gruppo, il dialogo con l'insegnante o il formatore e l'assistenza didattica a distanza, ecc.

5 CONCLUSIONE

Nel prossimo avvenire, tutti i cittadini europei dovranno dominare culturalmente le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere un ruolo attivo in una società sempre più basata sulla conoscenza (...).